



Un albero, una gatta, un fratello

Maria José Ferrada

Bisogna salire su un gelso che è cresciuto insieme a te, prima arbusto poi albero accogliente, per scrivere con questa cura il diario minimo dei tuoi primi ricordi. E da questa prospettiva capita addirittura che il primo ricordo sia già possibile a una settimana di vita.

Questo libro è fatto di pennellate di colore e sconfinata nella poesia.

Se per esempio lo aprite a pagina 54 potete immergervi in questo bagno caldo di parole

Mia madre ha dentro il corpo un giardino in cui può entrare solo lei. Quando rimane in silenzio, come sospesa tra cielo e terra, significa che lo sta annaffiando. Lo so perché se la guardo dritta negli occhi vedo che tra l'iride e la pupilla spuntano delle foglie di felce e passano stormi di rondini in volo.

Il resto, una gatta, un fratello, un amico che si chiama Alberto, non vi vien voglia di scoprirlo voi?

